

MUSICARTE CALABRIA

Organo dell'Associazione Amici della Musica Manfroce APS

Parco dei
TAURIANI

20/08/23

20:30



SYNERGIA
48

Giufà

teatro della Maruca

Il personaggio
più

irriverente

della cultura
popolare

calabrese

Carlo Gallo e Alessio Totaro

Info: 379 1544782 / contatto@amicimusicapalmi.it

Biglietti su www.diyticket.it / Telefono 09/0406

Servizio navetta per i teatri gestito dalla PPM

Servizio catering fornito dalla Smack s.n.c.



SINGOLO 10€
UNDER 18 1€
UNDER 12 GRATIS

NAVETTA PPM
Dal Teatro Manfroce
ore 20:00

AMICI DELLA MUSICA MANFROCE APS



Progetti speciali per lo sviluppo dell'attività teatrale - Teorico 2022-2024 autorizzati con DDG 13322 del 28/10/2022



LO SPETTACOLO

GIUFÀ

Giufà, lo **sciocco** per eccellenza, talmente sciocco da risultare alcune volte **geniale**, è un personaggio che accomuna tutta l'area del **mediterraneo**, declinandosi in variazioni a seconda delle aree di riferimento.

Giufà è molto **ignorante**, che si esprime per frasi fatte ed è animato dal senso delle **letteralità** in ogni sua azione. Deuteragonista delle sue storie e la madre, ora aguzzina ora **vittima** di questo paradossale figlio.

Nelle sue **avventure** egli si caccia spesso nei guai, ma riesce quasi sempre a uscirne illeso, spesso involontariamente. Giufà **vive alla giornata**, in maniera candida e spensierata, incurante di un mondo esterno che pare **sempre** sul punto di crollargli addosso.

Ci si presenta l'occasione di ridere ed **imparare** assieme ad un personaggio che, seppur sciocco, è uno dei più amati e raccontati della cultura **popolare**.

Uno spettacolo per tutti e di tutti, per tornare ad assaporare favole antiche, folkloristiche e che riservano un posto **speciale** nei cuori di ogni calabrese.



LA PRODUZIONE

UNA PRODUZIONE DEL

TEATRO DELLA MARUCA

DI E CON

CARLO GALLO

ALESSIO TOTARO



LE RADICI DI GIUFÀ

Chi dai nonni, chi dai propri genitori: chiunque ha sentito le divertenti **storielle** di questo personaggio, proveniente dalla tradizione **popolare** siciliana e profondamente radicato nella mente di ogni siciliano. Ma da dove nasce, **originariamente**, Giufà?

SICILIA

Sorprendentemente, le divertenti **avventure** del personaggio di Giufà appaiono in Sicilia in quella che potremmo definire un'epoca **moderna**. Il termine stesso, infatti, appare nel **1845**, in una storia adattata all'italiano dal siciliano, originariamente **scritta** dal poeta e scultore acese Venerando Gangi.



LA CULTURA ARABA

Il Giufà siciliano deriva da **Giuha** (o Jochà), allo stesso tempo eroe ed antieroe popolare, presente nella **cultura araba** sin dal IX secolo. Si sposterà poi, grazie a delle famiglie ebraiche, dalla Turchia ad Israele, dalla Grecia fino al **Marocco**. Proprio in quest'ultimo paese, ancora oggi si sente parlare di **Djehà**: il personaggio condivide molti punti in comune con quello presente nella **tradizione siciliana**.

Se caratterialmente Giufà e **Djehà** sono simili, il ciclo arabo mira a trovare, alla fine delle disavventure del personaggio, una morale: lo stesso Djehà ha anche modo, durante i racconti, di usare **l'astuzia**, e di criticare i comportamenti negativi di chi lo **circonda**, dai vicini agli amici più stretti.

L'ULTIMA VOLTA

GLI SPETTACOLI A POLISTENA

A cura di Antonio Gargano

Da dove cominciamo? Dal freddo!

*Il Comune di Polistena, per favorire l'afflusso degli interessati (e c'è ben riuscito: pienone in tutte le due serate!) aveva stabilito di iniziare gli spettacoli alle 22.00. L'idea era **ottima**, non altrettanto la previsione metereologica: puntualissimo anche lui, alle dieci si è levato un venticello **fresco** che via via è diventato sempre più... fresco, fino a far coincidere il massimo del gelo con la fine degli spettacoli, lasciando intirizzito chi non aveva previsto di coprirsi adeguatamente.*

*Il problema è stato che anche per gli artisti il problema era di non poco conto. Se in Tosca erano tutti ben coperti (anche gli orchestrali), i guai sono stati patiti, nella seconda serata, da tutto il clan degli ucraini (tutte donne in abito da sera e soprattutto dalla bella Eva presentatasi addirittura in décolletée). So già quello che mi direte: "ma quelle sono **ucraine**, sono abituate al freddo, quindi hanno sopportato meglio i disagi". E, tutto sommato, dovrei riconoscere che avete anche ragione! Chiaramente in difficoltà erano i reduci della serata precedente, il tenore **Mendoza** e, soprattutto, il baritono **Boschetti**, davvero irricognoscibili.*

Secondo me, Boschetti/Scarpia era stato davvero sorprendente per continuità e tensione, sopravanzando di una spanna tutti gli altri, anche per un volume di voce di tutto rispetto, mentre al Boschetti/Funiculi-Funiculà era rimasto solo il volume: la concentrazione e, ahimè, la precisione dell'intonazione erano svaniti nel freddo...

*Anche Mendoza/Caravadossi che poi tranne le due arie - Recondite armonie e Svani per sempre il sogno mio, entrambe presentate con ottimo timbro e sentimento, tutto sommato ha un compito da **ordinaria amministrazione**, si è trovato a fare i conti prima con la Furtiva lacrima buttata lì e poi con una serie di canzoni che cantava con il testo in mano dando, palesemente, mostra di non saper tradurre il napoletano in messicano...*

*Le due parti maschili saranno a **Taormina** proprio in Tosca fra qualche giorno. La dolcezza del clima siciliano, sicuramente renderà loro la vita meno complicata!*

*La Froli/Tosca se l'era cavata **abbastanza bene**, meritandosi una vera ovazione per Vissi d'arte. Non ha superato, però, l'esame-freddo e ha dato forfait, lasciando tutto il peso del repertorio da soprano alla **Eva Dotofeeva**. La ragazza, che avevamo già conosciuto in un precedente concerto a Palmi, ha confermato quanto di buono avevamo già potuto notare: innanzitutto una **presenza scenica** davvero notevole - particolarmente apprezzata dal pubblico all'inizio del secondo tempo, quando si è presentata con uno sgargiante abito rosso -una apprezzabile tendenza a dilatare i tempi per sottolineare tutte le **sfumature del testo che esegue**, una notevole facilità nell'affrontare gli acuti, anche se condita da uno strano movimento della bocca che incupisce il tono, prima limpido.*

Una **qualità impagabile** poi di tutti i cantanti: che bello capire tutte le parole scandite con precisione e sempre comprensibili!

Non resta che parlare **delle due orchestre**. Erano due certezze anche prima che si esibissero. La OLES ormai è leader fra le orchestre ICO dell'Italia meridionale e lo ha **dimostrato ampiamente** con una sonorità sempre corposa e gradevole. Ottimi gli archi, un po' meno, a **sorpresa**, i fiati, ma tutto più che professionale. Conoscevamo l'orchestra da camera di Karkiv che raccoglie tutte le musiciste che sono autorizzate ad esibirsi **senza preoccupazione** di... chiamata alla leva. Certo, quando hanno suonato da sole ed eseguito musiche scritte per una formazione del genere, hanno dato **mostra di una professionalità** di orchestra di rango, un po' meno, ma è scusabile sia per il freddo che per il repertorio a loro poco consueto, quando sono passate alle canzoni, vale per loro la stessa difficoltà: per eseguire certe musiche si deve essere nate a Napoli!

Due parole infine, per i **direttori**: entrambi ottimi. Di Nicola Samale, che andrà anche lui a Taormina, conoscevamo già l'esperienza e la capacità di tenere in pugno l'orchestra (sottolineata da vibranti colpi di tacco sferrati sul piano del podio!). E non abbiamo dovuto ricrederci. **Maurizio Petrolo** è stata, invece una piacevole sorpresa, innanzitutto perché è **calabrese** di Catanzaro (insegna a Benevento) ma anche per la grande precisione del gesto e la capacità di coinvolgere i cantanti e il pubblico. Davvero bravo!

E il **pubblico**? Mi chiederete. Innanzitutto **sold out!**

Risposta entusiasta alla determinazione del Sindaco di Polistena che continua a voler offrire gratuitamente a tutti i cittadini la possibilità di avvicinarsi alla cultura **senza alcuna barriera**.

Poi, per Tosca dieci minuti d'applausi e per il Gran Galà, nonostante il freddo invitasse tutti a tornare a casa, due bis richiesti con insistenza e concessi di buon grado e con **tanta allegria**.

Resta l'organizzazione, ma qui entriamo pure noi per cui non possiamo che dire bene, soprattutto per essere riusciti a **mettere in piedi** gli spettacoli quando tutto pareva andare a ramengo! Con la speranza che l'anno prossimo ci sia concesso un tempo che non sia di venti giorni...



BIGLIETTI & INFO

I biglietti possono essere acquistati online sul sito www.dyticket.it
oppure telefonando allo 06.0406

PRENOTAZIONI:

379 1544782 oppure prenotazioni@amicidellamusicapalmi.it

Il posto prenotato viene assegnato solo dopo il pagamento con bonifico su
IBAN IT 70 P 01030 81490 000001643654

CONTATTI:

www.amicimusicapalmi.it - YouTube: [amicimusicapalmi](https://www.youtube.com/amicimusicapalmi)

Facebook: [AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi](https://www.facebook.com/AssociazioneAmiciDellaMusicaPalmi)

Instagram: [@amici della musica palmi](https://www.instagram.com/amici_della_musica_palmi)

IL PROSSIMO SPETTACOLO



QUATTRO PIETRE

Giovedì 24 AGOSTO

ore 20:30

Parco dei Tauriani

Redazione: Amici della Musica Manfroce A.P.S.
Via Battaglia c/o Casa della Cultura "Leonida
Repaci", 89015, PALMI (RC)
C.F. 82000040806 - P.IVA 00592850804

ANNO XXXVIII N. 18 DEL 20 AGOSTO 2023
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALMI
N. 47 DEL 03.05.1985
DIRETTORE RESPONSABILE: GIORGIA GARGANO